

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**
**1.1 Identificatore del prodotto**

 · Denominazione commerciale **ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

· Articolo numero: 0200381

· UFI: MGA1-D0TQ-U001-59KH

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

 · Utilizzazione della Sostanza / del Preparato *Trattamento dell'acqua*

 · Usi sconsigliati *Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati*
**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

 responsabile della scheda di sicurezza: [allchital@allchital.it](mailto:allchital@allchital.it)

 · Informazioni fornite da: *Reparto sicurezza prodotti*
**1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**
**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS03 fiamma su cerchio

Ox. Sol. 2

H272 Può aggravare un incendio; comburente.



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1

H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



GHS07

Acute Tox. 4

H302 Nocivo se ingerito.

STOT SE 3

H335 Può irritare le vie respiratorie.

(continua a pagina 2)

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 1)

**2.2 Elementi dell'etichetta**
**Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

**Pittogrammi di pericolo**


GHS03 GHS05 GHS07 GHS09

**Avvertenza Pericolo**
**Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

acido tricloroisocianurico

solfato di alluminio

**Indicazioni di pericolo**

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**Consigli di prudenza**

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P220 Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

**Ulteriori dati:**

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

**2.3 Altri pericoli**

Può reagire con altri prodotti rilasciando cloro (gas tossico).

Promuove l'inflammatione del materiale combustibile.

Ad alta temperatura si decompone liberando gas tossici

**Risultati della valutazione PBT e vPvB**
**PBT:** Non applicabile.

**vPvB:** Non applicabile.

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**
**3.2 Miscele**
**Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze

**Sostanze pericolose:**

CAS: 87-90-1 EINECS: 201-782-8 Numero indice: 613-031-00-5	acido tricloroisocianurico Ox. Sol. 2, H272 Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335 EUH031	≥ 90%
CAS: 10043-01-3 EINECS: 233-135-0	solfato di alluminio Eye Dam. 1, H318	< 5%
CAS: 10043-35-3 EINECS: 233-139-2 Numero indice: 005-007-00-2	acido boric Repr. 1B, H360FD	< 0,2%

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 2)

La sostanza Acido Tricloroisocianurico è un biocida e come tale non è influenzato dal REACH.  
La sostanza è stata notificata all'ECHA.

**SVHC**

10043-35-3 acido borico

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**
**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
**Indicazioni generali:**

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

In caso d'incidente o malessere, consultare immediatamente il medico (mostrare le indicazioni per l'uso o la scheda di sicurezza, se possibile).

Togliere subito gli indumenti contaminati o impregnati metterli in luogo sicuro.

**Inalazione:**

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.

In caso di incoscienza porre su un fianco in posizione stabile e consultare un medico.

**Contatto con la pelle:**

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.

Fare immediatamente una doccia

Eliminare in modo sicuro gli indumenti contaminati.

**Contatto con gli occhi**

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto

Continuare a sciacquare.

Chiamare immediatamente il medico

Proteggere l'occhio non colpito.

**Ingestione:**

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveneni.

Sciacquare la bocca con acqua

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.

Se l'infortunato vomita mentre è supino, girarlo su un fianco.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Per informazioni più dettagliate consultare la Sezione 11 della SDS

Provoca gravi lesioni oculari.

Nocivo se ingerito.

Inalazione: Mal di gola, tosse e nausea.

Contatto con la pelle: Arrossamento, con forte senso di bruciore, può formare piaghe.

Contatto con gli occhi: Grave dolore e lacerazione con alterazioni della visione.

Ingestione: Dolori addominali, nausea e debolezza generale.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un centro antiveneni / medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento sintomatico.

**SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**
**5.1 Mezzi di estinzione**
**Mezzi di estinzione idonei:**

Acqua nebulizzata

Schiuma

Polvere

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 3)

*Anidride carbonica**Acqua in grandi quantità.***· Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:***Getti d'acqua.**Polveri a base di sali ammoniacali e altri mezzi estinguenti alogenati.***· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela***La sostanza in sé non brucia, ma a contatto con sostanze combustibili aumenta il rischio di incendio e può alimentare un incendio già esistente.**Prodotti di combustione pericolosi**Ossidi di carbonio**Gas d'azoto**Il prodotto non è infiammabile, ma può provocare incendio per contatto con materiali combustibili.**Si decompone alle alte temperature emettendo gas tossici. Estinguere con grandi quantità d'acqua giacché piccole quantità possono peggiorare ed aggravare la situazione.**Se il fuoco colpisce solo una parte dei fusti, big-bags o contenitori, se possibile, isolare questi dal resto portandoli in una zona ventilata e sicura lasciando che si consumino.***· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****· Mezzi protettivi specifici:** *Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.***· Altre indicazioni***Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.**Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.***SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****· 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.**Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.**Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.**Indossare protezione respiratoria.**Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.**Evitare il contatto con materiali combustibili.***· Per chi non interviene direttamente***Allertare il personale addetto all'emergenza.**Allontanare dall'area di pericolo le persone non protette e non autorizzate.**Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra.***· Per chi interviene direttamente***Indossare adeguati dispositivi di protezione.**Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.***· 6.2 Precauzioni ambientali:***Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.***· 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:***Raccogliere con mezzi meccanici.**Utilizzare mezzi antideflagranti.**Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.**Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.**Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali.**Non utilizzare attrezzi e recipienti bagnati o umidi.**Il prodotto che è stato contaminato con acqua e/o altri prodotti chimici, non deve essere trasportato e deve essere immediatamente trattato con grandi quantità d'acqua e saranno distrutti.***· 6.4 Riferimento ad altre sezioni***Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.**Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.*

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

(Segue da pagina 4)

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.  
 Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.  
 Assicurarci che i lavaocchi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.  
 Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.  
 Conservare lontano da fonti di accensione.  
 Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.  
 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

· **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Stoccaggio:

#### Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Conservare soltanto nel recipiente originale.

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Materiale raccomandato: utilizzare imballi di plastica.

Materiale incompatibile: legno, caucciù (gomma naturale), metalli.

· **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

#### Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Evitare urti violenti.

In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle oculari.

Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

Proteggere da umidità e acqua.

Evitare temperature superiori a 50°C.

### 7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

In uso nel trattamento dell'acqua di piscine, non deve essere mischiato in modo incontrollato con altri prodotti che debbano agguingersi alla stessa, poiché possono reagire l'un l'altro violentemente.

## SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

· **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

#### 10043-35-3 acido borico

TWA	Valore a breve termine: 6 mg/m <sup>3</sup> Valore a lungo termine: 2 mg/m <sup>3</sup> (i), A4
-----	---

Acido tricloroisocianurico

VLA-EC- (come cloro) 0.5 ppm 1.5 mg/m<sup>3</sup> (INSHT 2005. Spagna)

TLV-TWA- (come cloro) 0.5 ppm 1.5 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH)

Limite per l'esposizione breve (15 min.) (come cloro): 0 .5 ppm 1.5 mg/m<sup>3</sup> OEL

· **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 5)

- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**  
 Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.  
 Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.  
 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.  
 Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.  
 Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.  
 Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.  
 Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.  
 E' obbligatorio indossare dispositivi di protezione individuale.  
 E' vietata la conservazione di generi alimentari sul posto di lavoro.  
 Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
- **Protezione respiratoria**  
 In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.  
 In presenza di polvere usare la maschera protettiva adeguata.  
 In caso di formazione di polvere: maschera facciale completa (EN136) con filtro del cloro B2 e polvere P2 o P3 (EN 141).
- **Protezione delle mani**  
 Usare i guanti.  
 Conformi alla normativa EN 374
- **Materiale dei guanti**  
 La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego  
 Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.  
 Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.  
 I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
- **Protezione degli occhi/del volto**  
 Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.  
 Conformi alla normativa EN 166  
 Evitare di indossare lenti a contatto.
- **Tuta protettiva:** Indumenti protettivi conformi alle normative.
- **Controlli dell'esposizione ambientale**  
 Evitare la dispersione da parte del vento.  
 Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.  
 Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.  
 Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.  
 I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

**SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**
- **Indicazioni generali**
- **Stato fisico** Solido
- **Colore:** Bianco.
- **Odore:** di cloro

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 6)

<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Punto di fusione/punto di congelamento:</b></li> </ul>	246,8 °C (con decomposizione) Acido tricloroisocianurico
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione</b></li> </ul>	Non applicabile Il prodotto si decompone
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Infiammabilità</b></li> </ul>	Può provocare l'accensione di materie combustibili.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Limite di esplosività inferiore e superiore</b></li> </ul>	Non definito.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>inferiore:</b></li> </ul>	Non definito.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>superiore:</b></li> </ul>	Nessun dato disponibile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Punto di infiammabilità:</b></li> </ul>	225 °C
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Temperatura di decomposizione:</b></li> </ul>	2,7-3,3
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>ph a 20 °C</b></li> </ul>	2,7-3,3
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Viscosità:</b></li> </ul>	Non definito.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Viscosità cinematica</b></li> </ul>	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>dinamica:</b></li> </ul>	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Solubilità</b></li> </ul>	Non definito.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Acqua a 20 °C:</b></li> </ul>	12 g/l
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)</b></li> </ul>	0,94 log POW (calcolato)
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Tensione di vapore:</b></li> </ul>	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Densità e/o densità relativa</b></li> </ul>	Non definito.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Densità:</b></li> </ul>	Non definito.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Densità relativa</b></li> </ul>	2 kg/m <sup>3</sup>
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Densità apparente:</b></li> </ul>	Vedere punto 3.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Caratteristiche delle particelle</b></li> </ul>	Vedere punto 3.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>9.2 Altre informazioni</b></li> </ul>	Proprietà comburenti: Materia solida comburente: Categoria 2: Può aggravare un incendio; comburente (UE metodo A.17).
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Aspetto:</b></li> </ul>	Solido.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Forma:</b></li> </ul>	Solido.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza</b></li> </ul>	La sostanza non è esplosiva (Annesso A1 GGVS e GGVE 1985 Germania).
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Proprietà esplosive:</b></li> </ul>	La sostanza non è esplosiva (Annesso A1 GGVS e GGVE 1985 Germania).
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Tenore del solvente:</b></li> </ul>	100,0 %
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Contenuto solido:</b></li> </ul>	100,0 %
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Informazioni relative alle classi di pericoli fisici</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Esplosivi</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Gas infiammabili</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Aerosol</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Gas comburenti</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Gas sotto pressione</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Liquidi infiammabili</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Solidi infiammabili</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Sostanze e miscele autoreattive</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Liquidi piroforici</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Solidi piroforici</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Sostanze e miscele autoriscaldanti</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Liquidi comburenti</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Solidi comburenti</b></li> </ul>	Può aggravare un incendio; comburente.
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Perossidi organici</b></li> </ul>	non applicabile
<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>Sostanze o miscele corrosive per i metalli</b></li> </ul>	non applicabile

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 7)

 · **Esplosivi desensibilizzati**

non applicabile

**SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

 · **10.1 Reattività**

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e usato adeguatamente.

Pericolo di decomposizione in presenza di effetto termico / calorico, impurità o contatto con materiali incompatibili.

 · **10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

 · **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Può provocare l'accensione di materie combustibili.

 · **10.4 Condizioni da evitare**

Contatto con materiali non compatibili.

Evitare l'umidità.

Tenere al riparo dal calore e dalla luce solare diretta.

Consultare la Sezione 7 della SDS

 · **10.5 Materiali incompatibili:**

Sostanze combustibili.

Acidi.

Metalli

Basi.

Agenti ossidanti.

Ammoniaca

Calcio ipoclorito

Sali di ammonio

Prodotti azotati

Ammine

Urea

Composti di ammonio

Grasso.

Oli

Perossidi.

Tensioattivi cationici

Agenti riducenti.

Sostanze organiche

Reagisce con l'acqua (in piccole quantità che possano bagnare il prodotto benché siano necessarie grandi quantità d'acqua per combattere gli incendi)

 · **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Cloro

Azoto

Fosgene

Cianogeno cloruro

Tricloruro di azoto

**SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

 · **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

 · **Tossicità acuta**

Nocivo se ingerito.

 · **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
**87-90-1 acido tricloroisocianurico**

Orale	LD50	490 mg/kg (rat)
-------	------	-----------------

LD50 orale:

Miscela: Tossicità acuta – orale: Categoria 4, H302: Nocivo se ingerito

Acido Tricloroisocianurico (ATCC): 787 - 868 mg/kg peso corporeo (ratto; maschio e femmina) (EPA OPP 81-1)

(continua a pagina 9)



Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 8)

**LD50 cutanea:**

Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 Acido Tricloroisocianurico (ATCC): > 2000 mg/kg peso corporeo (coniglio; maschio e femmina) (EPA OPP 81-2)  
 LC50 per inalazione:

Miscela: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Tra 0.09 mg/L e 0.29 mg/L (ratto; maschio e femmina ; inalazione di polvere) (Equivalente a OECD 403)

Solido di bassa volatilità e la distribuzione granulometrica indica che &lt;1% della sostanza è nella gamma di dimensioni respirabile.

**Corrosione / irritazione della pelle:**

Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Corrosivi (coniglio; esposizione 24 ore) (EPA OPP 81-5)

**Gravi danni agli occhi / irritazione:**

Miscela: contiene una sostanza classificata come Irritante per gli occhi: Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare (classificazione armonizzata), in concentrazione &gt; 10%.

**Acido Tricloroisocianurico (ATCC):**

Irritante per gli occhi: Categoria 2, H319: Provoca grave irritazione oculare (classificazione armonizzata).

**Corrosivi (coniglio)**

(FDA 16 CFR §1500.42)

**Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola:**

Miscela: contiene una sostanza classificata come Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola , Categoria 3, in concentrazione &gt; 20%.

Acido Tricloroisocianurico (ATCC): Categoria 3, H335: Può irritare le vie respiratorie.

**Solfato di alluminio**
**Tossicità acuta**
**Orale**

DL50 : &gt; 2000 mg/kg (Ratto, maschio e femmina) (Linee Guida 401 per il Test dell'OECD)

**Inalazione**

CL50 : &gt; 5 mg/l (Ratto, maschio e femmina; 4 h; polvere/nebbia) (Linee Guida 403 per il Test dell'OECD)

**Dermico**

DL50 : &gt; 5000 mg/kg (Su coniglio, maschio e femmina) (Linee Guida 402 per il Test dell'OECD)

**· Irritabilità primaria:**
**· Corrosione cutanea/irritazione cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**· Gravi danni oculari/irritazione oculare**

Provoca gravi lesioni oculari.

**· Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**· Mutagenicità sulle cellule germinali**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**· Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**· Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Può irritare le vie respiratorie.

**· Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**· Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**· 11.2 Informazioni su altri pericoli**
**· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**
**· 12.1 Tossicità**
**· Tossicità acquatica:**

Acido tricloroisocianurico

Tossicità acuta

Pesce

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 9)

CL50 : 0,24 mg/l (Salmo gairdneri; 96 h) (Prova statica; EPA 40 CFR 797.1400)  
 CL50: 0,23 mg/l (Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill); 96 h) (Prova statica)  
 Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici  
 CE50 : 0,17 mg/l (Daphnia magna; 48 h) (Prova statica; ASTM)  
 alghe  
 EC90 : 0,5 mg/l (alghe) (End point IT: Biomassa; Metodo ASTM modificato E645-85)  
 NOEC: < 0,5 mg/l (alghe) (End point IT: Biomassa; Metodo ASTM modificato E645-85)

Solfato di alluminio

Tossicità acuta

Pesce

CL50 : > 85,9 mg/l (Danio rerio (pesce zebra); 96 h; Sostanza da sottoporre al test: Alluminio) (Prova semistatica; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD)

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici: Nessun dato disponibile

**12.2 Persistenza e degradabilità**

Acido tricloroisocianurico

2 % (Tempo di esposizione: 28 d)(Linee Guida 301D per il Test dell'OECD): Non immediatamente biodegradabile.

Solfato di alluminio

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Acido tricloroisocianurico

Bioaccumulazione

Risultato : log Kow 0,94 (programma KOWWIN): BCF: 3,12; ((calcolato))

Solfato di alluminio

Non si prevede bioaccumulazione.

Acido bórico

Risultato : log Kow -1,09 (22 °C; pH 7,5) (Direttiva 84/449/CEE, A.8): Non si prevede bioaccumulazione.

**12.4 Mobilità nel suolo** Il prodotto è solubile in acqua

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

· **PBT:** Non applicabile.

· **vPvB:** Non applicabile.

**12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

**12.7 Altri effetti avversi**

· **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.

· **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

· **Ulteriori indicazioni:**

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

Molto tossico per gli organismi acquatici

**SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**
**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

· **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

· **Imballaggi non puliti:**

· **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

· **14.1 Numero ONU o numero ID**

· **ADR, IMDG, IATA**

UN2468

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 10)

· **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**  
 · **ADR** 2468 ACIDO TRICLOROISOCIANURICO SECCO miscela, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE  
 · **IMDG** TRICHLOROISOCYANURIC ACID, DRY mixture, MARINE POLLUTANT  
 · **IATA** TRICHLOROISOCYANURIC ACID, DRY mixture

 · **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

 · **ADR, IMDG**


· **Classe** 5.1 Materie comburenti  
 · **Etichetta** 5.1

 · **IATA**


· **Class** 5.1 Materie comburenti  
 · **Label** 5.1

 · **14.4 Gruppo d'imballaggio**

 · **ADR, IMDG, IATA** II

 · **14.5 Pericoli per l'ambiente**

· **Marine pollutant:** No  
 Simbolo (pesce e albero)  
 · **Marcatura speciali (ADR):** Simbolo (pesce e albero)

 · **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Attenzione: Materie comburenti

· **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** 50  
 · **Numero EMS:** F-A,S-Q  
 · **Stowage Category** A  
 · **Handling Code** H1 Keep as dry as reasonably practicable

 · **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non applicabile.

 · **Trasporto/ulteriori indicazioni:**

· **ADR**  
 · **Quantità limitate (LQ)** 1 kg  
 · **Quantità esenti (EQ)** Codice: E2  
 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 g  
 Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 g

· **Categoria di trasporto** 2  
 · **Codice di restrizione in galleria** E

 · **IMDG**

· **Limited quantities (LQ)** 1 kg  
 · **Excepted quantities (EQ)** Code: E2  
 Maximum net quantity per inner packaging: 30 g  
 Maximum net quantity per outer packaging: 500 g

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 11)

· **UN "Model Regulation":** UN 2468 ACIDO TRICLOROISOCIANURICO SECCO MISCELA, 5.1, II, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

**SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**
**15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

**Categoria Seveso**

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico

- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 50 t
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII**

Restrizione 75

Acido borico Restrizione 30, 75

- **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

- **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

- **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

**Disposizioni nazionali:**

- **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso

- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**

- **Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57**

10043-35-3 | acido borico

- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

(continua a pagina 13)

Data di compilazione: 20.12.2024

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 20.12.2024

**Denominazione commerciale ACIDO TRICLOROISOCIANURICO**

(Segue da pagina 12)

**· Frasi rilevanti**

- H272 Può aggravare un incendio; comburente.
- H302 Nocivo se ingerito.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

**· Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti**· Interlocutore:** Allchital S.r.l.**· Data della versione precedente:** 21.02.2023**· Numero di versione della versione precedente:** 5**· Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

SVHC: Substances of Very High Concern

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Ox. Sol. 2: Solidi comburenti – Categoria 2

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Repr. 1B: Tossicità per la riproduzione – Categoria 1B

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1

Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1

**· \* Dati modificati rispetto alla versione precedente**

-IT-